

I caduti della Grande Guerra-Tedeschi Massimo

Tedeschi Massimo compare nell'elenco dei caduti scolpito nella **lapide** che si vede guardando **in alto a sinistra**, nell'atrio che si trova appena varcato il portone d'ingresso del **palazzo comunale**

In essa sono elencati i soldati morti sul campo o in ospedale, a seguito delle ferite subite.

NB: Dai documenti degli archivi consultati emergono discordanze sul luogo di nascita di questo caduto. In un elenco il luogo di nascita indicato è Monterenzio, in un altro Firenzuola. L'anno di nascita e l'anno di morte concordano in entrambi gli elenchi. Al momento, sto conducendo ulteriori ricerche onde chiarire l'effettivo luogo di nascita.

Tedeschi Massimo

di Domenico

Nato a Monterenzio nel 1895, dimorante a Monterenzio

soldato del 158° Regg. Fanteria
morto per ferite sul campo il 15 settembre 1915.
Colono.
Celibe.

Alcune note sull 158° Reggimento di Fanteria, unità militare nella quale fu inquadrato

Tedeschi Massimo.

NB: Il testo sotto riportato è stato estrapolato dalla pubblicazione del Ministero della guerra, Stato maggiore centrale, Ufficio storico, *Brigate di fanteria: riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, Roma, Libreria dello Stato, 1924-1929, in 8 volumi.

(**): *La trascrizione è limitata alle pagg. 271 e 272 riguardanti l'anno 1915, anno di morte del Tedeschi.*

Il 158° e il 157° Reggimenti di Fanteria concorsero, il 1° marzo 1915, a formare una nuova Brigata: la Brigata Liguria.

(**) Anno 1915

La brigata Liguria, all'inizio delle ostilità è accantonata nei dintorni di Udine, alla dipendenza della 33a divisione. Il 29 maggio si porta ad Albana (medio Judrio) inviando un battaglione a Planina per vigilare verso il ponte di Plava. Il 4 giugno si trasferisce sul M. Korada e dopo pochi giorni spinge l'occupazione fino alla sponda destra dell'Isonzo nel tratto Goljevo - Anhovo - Lozice. Il 15 giugno torna agli accampamenti di Case Fols ed il 20 è ancora in linea nella zona S. Jakob — Kambresko. Al pronunciarsi della prima nostra offensiva si disloca nel tratto Planina — Maria Zell, distaccando reparti di vigilanza sull'Isonzo ed il 1° luglio si schiera col 157° nella zona M. Globocak e col 158° sul rovescio di q. 674, compiendo operazioni dimostrative con attività di pattuglie. Il 157° fanteria col comando della brigata, lasciata la citata zona si porta l'11 luglio con la 33a divisione in quella di Caporetto accampando a Svina: il 30 luglio, formando brigata col XLVII battaglione bersaglieri, si schiera sulle posizioni Vrata — Vrsik — Potoce, spingendo ricognizioni verso M. Smogar, M. Veliki, M. Lemez, M. Vrsik e M. Lipnik. Contro questi obiettivi opera dal 14 agosto al 3 settembre: dimostrativamente verso il Lemez o lo Smogar, a fondo verso il Vrsik ed il Lipnik. L'azione culmina il 15 agosto con l'occupazione della trincea detta dell'"Osservatorio" da parte del 157°, e delle prime trincee del Vrsik da parte dei bersaglieri. Nei giorni successivi non è possibile conseguire ulteriori vantaggi per la difficoltà delle alpestri posizioni.

Il 158° rimasto a Kambresko partecipa, come unità di riserva e agendo dimostrativamente verso q. 588 (S. Lucia), alle azioni che il IV Corpo d'Armata svolge, dal 14 agosto al 30 settembre, contro Tolmino.

Alla ripresa delle operazioni offensive di autunno (18 ottobre), la brigata Liguria è dislocata col comando, il 157° e l'11° reggimento bersaglieri nella zona Vrata — Vrsik alla dipendenza della 33a divisione, ed il 158° nella zona di Ronzina, a disposizione del comando della 7a divisione. Il 157° fanteria svolge durante tale periodo esclusivamente azione dimostrativa e ricognizioni di pattuglie in direzione di Veliki — Lemez e Pl.za Grebenom. Il 158° opera contro le posizioni di S. Maria e S. Lucia di Tolmino, riuscendo soltanto a creare ed a rinforzare delle parallele di

approccio verso le ben difese posizioni avversarie; dopo tali azioni si trasferisce dal 3 al 7 novembre, nella zona di Luico (nord di Caporetto), ove non viene impiegato perchè in quarantena per grave epidemia colerica. Il 157° intanto, rimasto nella zona: Vrata — Vrsik, ha compiti dimostrativi e di appoggio ad altre unità della divisione speciale operante per la conquista dello Javorcek e del costone del Vrsik. Le operazioni hanno sosta il 14 novembre per l'inclemenza della stagione e la resistenza che il nemico, appigliato all'aspro terreno, oppone con tenacia. Ripresi gli attacchi con gli stessi obbiettivi il 17 novembre, hanno termine il 10 dicembre con scarsi risultati. Il 14 il 157° si riunisce al 158° nella zona di Luico. La brigata ha finora sofferto le seguenti perdite: ufficiali 28 e uomini di truppa 985.